

# SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI”

Via San Fermo, 17 - 36045 Lonigo (VI)

Tel: 0444/830067 - Fax: 0444/830710

Tel. segreteria: 0444/432048

E-mail: [segreteria.lonigo@pavoniani.it](mailto:segreteria.lonigo@pavoniani.it) Sito internet: [www.lodovicopavonilonigo.it](http://www.lodovicopavonilonigo.it)

Codice Meccanografico: VI1MO110003

### Ente Gestore

ASSOCIAZIONE LICEO LODOVICO PAVONI

con sede legale in Via San Fermo, 17 - 36045 LONIGO (VI)

**Direttore: Fr. Guido Bertuzzi**

### Composizione delle classi

Classe 1^ - Sez. unica (22 alunni)	Classe 2^ - Sez. unica (20 alunni)	Classe 3^ - Sez. unica (20 alunni)
------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

Tot classi: 3 - Tot alunni: 62

### ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

	Prima	Seconda	Terza
Italiano	RICCO' Lucia	ROSSIN Giacomo	ROSSIN Giacomo
Storia - Geografia	RICCO' Lucia	RICCO' Lucia	RICCO' Lucia
Matematica/Scienze	COLALTO Marzia	COLALTO Marzia	COLALTO Marzia
Inglese	CERVATO Paola	CERVATO Paola	CERVATO Paola
Spagnolo	FACCIOLI Gaia	FACCIOLI Gaia	FACCIOLI Gaia
Tecnologia	DI BELLA Giuseppe	DI BELLA Giuseppe	DI BELLA Giuseppe
Arte ed Immagine	DI BELLA Giuseppe	DI BELLA Giuseppe	DI BELLA Giuseppe
Musica	RUFFO Nicola	RUFFO Nicola	RUFFO Nicola
Educazione Fisica	DALLA RIVA Simone	DALLA RIVA Simone	DALLA RIVA Simone
Religione	CAVATTON Carlo	CAVATTON Carlo	CAVATTON Carlo

**Presidente: Gino Lunardi**

# SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

## PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il riconoscimento dell’autonomia alle istituzioni scolastiche con la legge 59/97 cambia la Scuola e il suo modo di organizzarsi, proprio perché il mondo e la società sono cambiati.

Viviamo la globalizzazione, il moltiplicarsi dei saperi, la comunicazione rapida e inarrestabile.

Visto il suo ruolo formativo, la scuola, per sua natura riflessiva ma attenta a quello che le succede attorno, si pone in ascolto del territorio, degli enti locali, delle famiglie e dei ragazzi, e passa da un programma rigido e predefinito ad elaborare il P.O.F., cioè il Piano dell’Offerta Formativa.

### Che cos’è il P.O.F.?

Il P.O.F. è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Il Piano dell’offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa.” (D.P.R. 275/99 art. 3).

I saperi e gli aspetti educativi, che in questo documento fondamentale si propongono, sono la sintesi di tutte le richieste che vengono in qualche modo formulate alla scuola. Essa, però, mantiene il suo ruolo specifico e determina quindi gli obiettivi formativi da proporre nel percorso scolastico.

La scuola è un’organizzazione complessa e il P.O.F., come documento che la specifica, è il risultato del lavoro di insegnanti, personale ausiliario, genitori e alunni che interagiscono per rendere la proposta formativa più alta e di qualità.

## SCUOLA E TERRITORIO

La Scuola secondaria di 1° grado "Lodovico Pavoni" paritaria prosegue l'attività che era stata della scuola "A. Melotto" fino al 31 agosto 2015.

La scuola media è intitolata al santo Lodovico Pavoni, sacerdote, nato a Brescia l'11 settembre 1784 e morto a Saiano (BS) il 1° aprile 1849.

Subito dopo l'ordinazione sacerdotale (1807) iniziò un'intensa attività catechistica presso un oratorio, da lui stesso fondato.

Con grande sollecitudine si dedicò all'istruzione dei giovani più poveri, nell'intento soprattutto di educarli secondo i costumi cristiani e di avviarli a un mestiere.

Con questa finalità fondò la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata, presente con alcuni religiosi a Lonigo dal 1968.

L'ambiente in cui viene a situarsi la scuola è caratterizzato da un ritmo di vita familiare ancora influenzato da solide radici rurali, testimoniate dall'importante appuntamento annuale della Fiera agricola che si tiene a marzo. Inoltre, è aperto agli influssi culturali provenienti dalle vicine province, influssi che gli abitanti hanno saputo raccogliere e rielaborare, come testimoniano le numerose attività artigianali e le piccole e medie imprese sorte sul territorio a partire dagli anni Sessanta-Settanta, con un forte impulso negli anni Ottanta. Tale sviluppo è stato sicuramente favorito dalla presenza a Lonigo di numerose scuole superiori (Liceo “L. Pavoni”, Istituto Tecnico Agrario “A. Trentin”, Istituto di Istruzione Superiore “G. Sartori”, Scuola di Ristorazione “Dieffe”), che hanno permesso a quasi tutte le famiglie di avere al proprio interno persone diplomate o laureate, ben consapevoli dell'importanza del titolo di studio e di una solida preparazione culturale e tecnica.

Lo spazio urbano si è notevolmente allargato nel tempo e la periferia, ricca di colture agricole, ha visto un fiorire di attività che hanno dato lavoro a molti leoniceni e non, favorendo un'immigrazione extracomunitaria non del tutto integrata sul territorio.

Il Comune di Lonigo conta circa sedicimila abitanti, distribuiti fra il centro e le quattro frazioni di Almisano, Bagnolo, Madonna e Monticello, e si estende su una superficie di 49,39 Kmq.

Oltre agli istituti superiori sopra menzionati, ci sono scuole dell'infanzia e scuole primarie nel capoluogo e nelle frazioni, ad eccezione di Monticello e Bagnolo; nel capoluogo si trova l'Istituto Comprensivo Statale “C. Ridolfi”, a cui fanno capo tutte le realtà scolastiche del primo ciclo di istruzione.

La città conta molte associazioni sportive, culturali e di volontariato che possono usufruire di numerosi spazi di incontro: il Teatro Comunale “G. Verdi”, la Biblioteca Civica “G. Lovato”, il centro diurno, la sala convegni, il palazzetto dello sport e palestre collegate alle diverse scuole, due sale cinematografiche, il centro giovanile parrocchiale, la piscina, lo stadio, il bocciodromo, la pista di *speedway*.

Dal 1999 Lonigo è gemellata con la cittadina tedesca di Abensberg.

## UN ISTITUTO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

Essendo paritaria di ispirazione cattolica (pavoniana), la Scuola Secondaria di 1° grado “Lodovico Pavoni”:

- è aperta a tutti, ragazze e ragazzi, e si fa carico di seguire i singoli alunni nella loro maturazione, con particolare attenzione a chi si trova in difficoltà;
- mira alla maturazione globale della persona nei suoi molteplici aspetti (fisico, intellettuale, socio-affettivo, morale, spirituale, religioso);
- si propone di essere una scuola di qualità, attenta all’evoluzione della didattica;
- rispetta la normativa e le indicazioni nazionali del Ministero dell’Istruzione;
- richiede ai docenti una seria preparazione professionale-metodologica e una condivisione delle mete educative;
- promuove la partecipazione dei genitori secondo le indicazioni degli Organi costituiti;
- offre il suo servizio in dialogo con la realtà socio-culturale del territorio e con la Chiesa locale;
- si propone nel territorio come laboratorio di cultura, esperienza di comunione e “palestra” di dialogo, **fondando la sua azione pedagogica sull’esempio, sullo spirito di carità e di fratellanza, tipici dello stile educativo pavoniano;**
- è “non-statale”, di conseguenza non gode di contributi pubblici ed è pertanto obbligata a chiedere alle famiglie una retta mensile, il cui importo viene fissato di anno in anno.

## PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- 1) Il **metodo educativo pavoniano** prevede di “mettersi a fianco” ad ogni singolo ragazzo e ragazza per valorizzarne le qualità intellettuali, le attitudini e le aspirazioni; ognuno è considerato nella sua irripetibile originalità. L’attenzione all’unicità dell’individuo comporta una forte personalizzazione dell’intervento formativo. L’obiettivo è che ciascuno diventi se stesso e realizzi in pieno le sue potenzialità.
- 2) **Attenzione al territorio.** La scuola risponde ai bisogni e alle domande della popolazione e del territorio con libertà e spirito creativo, nel rispetto della Carta dei Diritti dello studente e del dettato costituzionale, con una particolare attenzione all’articolo 3 della Costituzione: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*.
- 3) **Centralità dell’alunno**  
La scuola “L. Pavoni” pone l’alunno al centro degli interessi e degli interventi educativi e didattici. Ogni ragazzo è riconosciuto come portatore di un suo patrimonio culturale, maturato all’interno del proprio ambiente sociale.  
È proprio partendo da questo patrimonio e dalle esigenze dell’alunno che la scuola organizza le attività e predispone tutte le opportunità indispensabili per la realizzazione completa ed armonica della dimensione personale dell’alunno stesso. Pertanto, ci si adegnerà con pazienza al passo dell’allievo, perché le persone valgono sempre più dei risultati che possono raggiungere.
- 4) **Dare di più a chi ha di meno:** la nostra scuola, sull’esempio del santo Lodovico Pavoni, ritiene di fondamentale importanza contribuire con ogni mezzo a colmare le differenze sociali e culturali che di fatto limitano il pieno sviluppo della persona umana.
- 5) **Diritto e dovere dei genitori di educare ed istruire**  
In base all’art. 30 della Costituzione italiana, i genitori hanno il diritto e il dovere di educare ed istruire i propri figli. Ne consegue che tocca ad essi scegliere una scuola che collabori con la loro azione educativa. Solo così si attua il principio irrinunciabile della libertà di istruzione.  
I genitori sono chiamati ad accettare il progetto educativo della scuola e a collaborare con essa affinché tale progetto trovi piena realizzazione.
- 6) **Uguaglianza ed imparzialità**  
L’erogazione del servizio scolastico si basa sull’uguaglianza dei diritti degli alunni.  
Le pari opportunità formative verranno garantite attraverso le seguenti iniziative:

- interventi di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà, secondo i modi e i tempi individuati dal Consiglio di classe competente;
- sollecitazione a U.L.S.S. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con handicap fisico, ausili pedagogici ad alunni con handicap sensoriale.

**7) Regolarità del servizio**

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell'anno scolastico.

Ampia e tempestiva informazione viene data alle famiglie per quanto riguarda gli incontri fra docenti e genitori, le iniziative extrascolastiche ordinarie e straordinarie, e tutte le forme di collaborazione tra genitori, alunni e docenti.

**8) Accoglienza e integrazione**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni di rilevante necessità. Tale accoglienza viene garantita attraverso:

- iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative e regole a tutti i nuovi iscritti;
- iniziative atte a conoscere i nuovi iscritti tramite test, questionari e colloqui personali con i genitori, per impostare una corretta programmazione annuale educativa e didattica;
- l'organizzazione, entro il primo mese di lezioni, di un incontro fra i genitori dei nuovi iscritti e i docenti del Consiglio di Classe, per una prima reciproca conoscenza.

**9) Partecipazione, efficienza e trasparenza**

La scuola considera la trasparenza nei rapporti interni e in quelli con l'utenza una condizione fondamentale per il buon funzionamento delle proprie attività. Pertanto, in conformità ai valori di cui all'art. 21 della Costituzione, si garantiranno:

- un'apposita sezione del sito d'Istituto dedicata al P.O.F., al Regolamento, all'organigramma della Scuola e al piano di evacuazione;
- una bacheca del personale docente per l'orario delle lezioni, l'orario di ricevimento dei singoli insegnanti, della segreteria e del Preside e per ulteriori comunicazioni interne;
- attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, anche al di fuori dell'orario scolastico.

**9) Libertà di insegnamento e aggiornamento dei docenti**

La nostra scuola promuove il rispetto e la libertà di insegnamento dei docenti in armonia con lo spirito e le finalità che la caratterizzano; favorisce, secondo le proprie possibilità, l'aggiornamento degli insegnanti attraverso varie iniziative proposte da organismi locali e nazionali o interne alla scuola.

**FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

Si ritengono **indicatori di un buon modo di fare scuola:**

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo ...) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla diversità;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente sul piano didattico e comportamentale e dei valori;

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione non solo come espressione di giudizi nei confronti degli alunni, ma anche come operazione finalizzata al monitoraggio e all'eventuale miglioramento dell'intervento didattico;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzo razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- l'attenzione alle nuove tecnologie multimediali.

### FINALITÀ EDUCATIVE

La nostra scuola aspira a formare una persona capace di:

- intraprendere in modo consapevole un percorso di vita ispirato ai principi cristiani;
- perseguire valori ed aspirazioni, coltivare interessi e passioni;
- riconoscere e rispettare le regole;
- assumersi le proprie responsabilità;
- aprirsi agli altri nel rispetto di tutte le diversità;
- valutare le diverse situazioni e individuare problemi e soluzioni;
- autovalutarsi riconoscendo i propri pregi e i propri difetti;
- gestire le proprie emozioni;
- conoscere il proprio corpo per comprenderne le potenzialità;
- mettere in atto valide strategie intellettuali;
- pensare ed agire autonomamente.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il personale della scuola porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- impegno educativo e didattico;
- ascolto e dialogo con gli alunni;
- collaborazione tra docenti;
- innovazione metodologica;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- flessibilità organizzativa;
- interazione con il territorio e le sue strutture.

### FINALITÀ DIDATTICHE GENERALI

Nel rispondere all'eterogeneità socio-culturale dell'utenza, in rapporto alle attese delle famiglie e ai bisogni del territorio, la scuola “L. Pavoni” si prefigge di creare e mantenere un ambiente che favorisca un alto grado di benessere psicologico da parte degli alunni, quale premessa per sviluppare competenze comunicative e abilità sociali nell'interazione con gli altri.

Si propone quindi di:

- differenziare i percorsi di formazione, rispettando le diversità dei ritmi e dei tempi di apprendimento, recuperando le situazioni di svantaggio e, nel contempo, valorizzando le differenze con stimoli culturali alternativi;
- fare acquisire agli alunni, attraverso un'opportuna metodologia di studio, competenze, sia disciplinari che trasversali, che possano essere facilmente trasferite nell'esperienza quotidiana;
- insegnare a lavorare e a collaborare con gli altri, favorendo l'instaurarsi di rapporti interpersonali sereni e costruttivi, che si fondino su principi di solidarietà, quale l'accettazione del diverso, e sul senso di appartenenza al sistema sociale;
- favorire negli alunni la consapevolezza di quanto sia importante partecipare in prima persona al proprio percorso di formazione;
- mettere in grado gli alunni di recepire la complessità delle sollecitazioni provenienti dai continui progressi scientifici e tecnologici, per conquistarne saperi e padronanza senza subire condizionamenti;
- insegnare un efficace metodo di studio.

### COMPETENZE

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

Nelle politiche scolastiche e formative italiane la parola “competenza” entra a vari livelli nel corso degli anni Novanta del secolo scorso. In particolare, spesso si parla di *certificazione delle competenze* sia di tipo culturale che professionale. Le definizioni utilizzate, quando ci si riferisce all’espressione *certificazione delle competenze*, sono:

- *conoscenze*, che indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento, sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro, e sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- *abilità*, che indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare il *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti);
- *competenze*, che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Al termine dell’esame conclusivo del primo ciclo d’istruzione viene consegnato agli alunni un documento che certifica il livello di competenze raggiunto.

### RUOLI E UNITÀ ORGANIZZATIVE

<b>Direttore</b>	È il referente dell'Istituzione pavoniana nei confronti di tutto il personale della scuola, degli alunni, delle famiglie e del territorio. Seleziona il personale docente con l'ausilio del Preside, incontra i genitori degli alunni prima dell'inserimento nelle classi.
<b>Preside</b>	Promuove e coordina l'attività didattica dell'Istituto; esegue le deliberazioni degli Organi collegiali, cura il rispetto delle norme che garantiscono la parità scolastica.
<b>Collegio Docenti</b>	È formato da tutti i docenti in servizio nell'Istituto nel corso dell'anno. Ha ampi poteri in ambito didattico (programmazioni, scelta dei libri di testo, orario delle lezioni ecc.). Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce durante l'orario di servizio. Ha, tra gli altri, il compito di elaborare il P.O.F. Al collegio docenti partecipa, con diritto di parola ma non di voto, il Direttore.
<b>Consiglio d'Istituto</b>	Composto dal Direttore, dal Preside (membri di diritto), da 4 docenti, da 4 genitori e dalla segretaria, delibera sul bilancio, sul suo utilizzo, sul regolamento d'Istituto, sui criteri per la formazione delle classi, sulla partecipazione della scuola a particolari attività e adotta il P.O.F.
<b>Consiglio di Classe</b>	È composto dal Preside, dai docenti della classe, dai 4 rappresentanti eletti dai genitori. Si occupa della valutazione periodica e finale degli allievi, della programmazione e dell'andamento della didattica; pertanto è il luogo adatto per sollevare problemi e presentare proposte che coinvolgono professori, allievi e genitori. Al consiglio di classe partecipa, con diritto di parola ma non di voto, il Direttore.
<b>Segreteria amministrativa</b>	Svolge servizi amministrativi generali e di gestione del personale.
<b>Segreteria didattica</b>	Svolge servizi di ausilio al Direttore e al Preside nella gestione organizzativa e didattica, intrattiene relazioni con il pubblico e cura la gestione delle pratiche scolastiche in collaborazione con la segreteria amministrativa.

### STRUTTURE E PARTNER ESTERNI

#### Strutture

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

La scuola è provvista di ambienti idonei allo svolgimento delle attività curricolari ed opzionali, presso le strutture dei religiosi pavoniani di Lonigo. In particolare, si possono individuare tre aule per normali attività didattiche, il laboratorio di musica, l'aula di arte, il laboratorio scientifico, il teatro, la sala per le riunioni, la biblioteca, l'archivio, la palestra con spogliatoi annessi, la sala insegnanti, la sala mensa, la segreteria, la presidenza, la direzione, servizi igienici, l'ascensore, spazi all'aperto per atletica leggera e giochi di squadra, il parcheggio.

### Partner esterni

Il nostro Istituto collabora con:

- l'Amministrazione Comunale di Lonigo;
- il Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Lonigo;
- l'Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche);
- l'Associazione Genitori (si veda lo Statuto dell'Associazione allegato al presente P.O.F.).

### ORGANIZZAZIONE

Il Collegio Docenti in data 11 settembre 2017 ha stabilito di suddividere l'anno scolastico 2018/2019 in un trimestre e un pentamestre.

#### Calendario scolastico

<i>Inizio ufficiale lezioni</i>	Mercoledì 13 settembre 2017 (rientro pomeridiano: da martedì 26/09)
<i>Termine ufficiale delle lezioni</i>	Sabato 9 giugno 2018
<i>Termine del trimestre</i>	22 dicembre 2017
<i>Termine del pentamestre</i>	8 giugno 2018

#### Vacanze scolastiche (oltre alle festività religiose e civili)

<i>Ponte dell'Immacolata Concezione;</i>	venerdì 8 e sabato 9 dicembre
<i>Vacanze di Natale</i>	da sabato 23 dicembre a domenica 7 gennaio
<i>Carnevale e mercoledì delle Ceneri;</i>	da lunedì 12 febbraio a mercoledì 14 febbraio (compresi)
<i>Vacanze di Pasqua</i>	da giovedì 29 marzo a martedì 3 aprile (compresi):

#### Organizzazione oraria

Il Consiglio di Istituto - nel corso di due sedute, in data 23 gennaio e 6 settembre 2016 - ha deliberato l'attuale modello organizzativo, caratterizzato dai seguenti elementi:

- 5 giorni di lezione settimanali (da lunedì a venerdì) per un totale di 32 ore;
- 6 ore giornaliere;
- un rientro pomeridiano di 2 ore (martedì);
- un secondo rientro pomeridiano, opzionale di 2 ore con attività extra curricolo (giovedì);
- intervallo di 15 minuti, dopo la terza ora di lezione;
- scansione oraria: inizio ore 8.00 e termine ore 13.15, pomeriggio: ore 14.10 - 15.50.

#### Orario curricolare

<b>Disciplina</b>	<b>Ore</b>
Religione Cattolica	1
Italiano	6
Storia e Geografia	4

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO**

Inglese	3
Spagnolo (2ª lingua comunitaria)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
<b>Totale</b>	<b>30</b>

**Attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono semplici “aggiunte” al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica, e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del ragazzo.

Classe 1ª sez. unica

<i>ore</i>	<i>1° quadrimestre</i>	<i>2° quadrimestre</i>
1	Approfondimento inglese	Laboratorio teatrale
1	Metodo di studio	Laboratorio teatrale

Classe 2ª sez. unica

<i>ore</i>	<i>1° quadrimestre</i>	<i>2° quadrimestre</i>
1	Laboratorio teatrale	Approfondimento inglese (con la presenza di un'insegnante madrelingua)
1	Laboratorio teatrale	Laboratorio recupero/sviluppo italiano-matematica

Classe 3ª sez. unica

<i>ore</i>	<i>1° quadrimestre</i>	<i>2° quadrimestre</i>
1	Approfondimento inglese (con la presenza di un'insegnante madrelingua)	Approfondimento inglese (con la presenza di un'insegnante madrelingua)
1	Orientamento - Laboratorio INVALSI di italiano	Laboratorio recupero/sviluppo italiano-matematica

**ATTIVITÀ VARIE, VISITE D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE**

**Per l'a.s. 2017/2018 il Collegio Docenti ha ideato e approvato i progetti e le giornate speciali di cui all'allegato n. 1.**

Le visite d'istruzione, le uscite didattiche e le altre attività extracurricolari proposte dalla scuola rientrano nella programmazione fissata a inizio anno scolastico: si veda la tabella sottostante.

<b>Tipologia</b>	<b>Classe/i</b>	<b>Meta/attività</b>	<b>Numero gg. e periodo</b>	<b>Accompagnatori</b>
Giornata “sportiva” (di affiatamento)	1ª e 2ª	Rafting (sul Brenta)	1 (inizio ottobre)	Colalto, Riccò, Dalla Riva



## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

Viaggio di istruzione	2 <sup>a</sup> – 3 <sup>a</sup>	Torino	3 (14-17 ottobre)	Cavatton, Colalto, Di Bella, Lunardi
"La scuola va a teatro"	Tutte	Da definire	Un paio d'ore in mattinata (6 marzo)	Da definire
Giornata museale	Tutte	Lonigo - Rocca Pisana	Una mattinata (inizio marzo)	Docenti in orario di lezione
Camminata "pavoniana"	Tutte	Da Brescia a Saiano	1 (7 aprile)	Da definire
Viaggio di istruzione	1 <sup>a</sup>	Campo Gulliver (Val Taleggio)	3 (inizio maggio)	Dalla Riva, Colalto

### Corso sull'affettività

L'iniziativa, rivolta alle classi seconda e terza e gestita dalla psicologa dott. sa Antonella Faccin, è articolata in numero 3 incontri di 2 ore ciascuno per singola classe.

Obiettivi del corso sono:

- Fornire strumenti per aiutare i ragazzi a costruire la loro identità sessuale di ruolo e di genere.
- Fornire informazioni per aiutare i ragazzi a distinguere emozioni e sentimenti.

### Certificazione Europea della lingua inglese (*Trinity College di Londra*)

L'esame del *Trinity College* di Londra è una prova orale facoltativa. Tramite i propri esami, il *Trinity College* si propone di valutare in modo diretto, utilizzando prove di produzione, le competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua. Preparandosi agli esami *Trinity* si impara l'inglese, non a superare un esame.

In continuità con la precedente esperienza, la scuola "L. Pavoni" è Centro *Trinity*: nel mese di aprile un esaminatore del *Trinity* gestisce nella nostra scuola la sessione di esami dei nostri alunni e degli studenti di altri istituti del territorio.

### La scuola fa teatro

Nell'ambito del Progetto "Generazione Teatro", ideato dal Teatro Comunale di Lonigo, la nostra classe seconda metterà in scena sul palcoscenico del Comunale uno spettacolo, allestito con la supervisione del regista Stefano Rossi nel corso del consueto laboratorio quadrimestrale.

### Unità di apprendimento interdisciplinare

Al fine di dare attuazione agli impegni assunti nel RAV (Rapporto di autovalutazione) relativamente all'a.s. 2017/18, il Collegio dei docenti ha stabilito di realizzare in ogni classe un'unità di apprendimento interdisciplinare con l'obiettivo di sviluppare alcune competenze chiave e di cittadinanza e di valutarle con apposite rubriche.

Tale UDA, incentrata sul tema del viaggio, si concretizzerà all'inizio del secondo periodo, nell'arco di tempo di una settimana ad essa specificamente dedicata, vedrà coinvolte diverse discipline.

## ULTERIORI SERVIZI

### Mensa scolastica

La scuola, nei giorni del rientro pomeridiano, offre il servizio mensa agli alunni le cui famiglie ne facciano richiesta. La mensa, con menù studiato per il fabbisogno nutrizionale degli alunni, è gestita dal personale interno. Il momento del pasto è un'esperienza utile per i ragazzi in quanto hanno la possibilità di socializzare, di imparare le regole dello stare a tavola insieme, di alimentarsi in modo corretto.

Dopo la mensa gli alunni possono godere di momenti ricreativi in spazi adeguatamente sorvegliati dai docenti preposti.

## METODI DIDATTICI

### Metodologie

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

L'attività didattica viene impostata nei seguenti modi:

- lezione frontale e dialogata;
- “brainstorming”;
- “role playing”;
- metodo deduttivo-induttivo;
- coinvolgimento degli alunni in attività concrete;
- lavoro a classe intera, lavoro per gruppi, lavoro individuale;
- laboratori di approfondimento disciplinare a classe intera;
- laboratori di approfondimento disciplinare a gruppi;
- percorsi multidisciplinari;
- manipolazione di materiali;
- impiego di mezzi audiovisivi e di tecnologie multimediali;
- intervento di esperti;
- partecipazione ad eventi culturali e concorsi;
- viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

### **Controllo dell'apprendimento**

Agli allievi viene chiesto di:

- comunicare quanto hanno appreso, applicando strategie di memoria, logica e pertinenza;
- riflettere sul proprio lavoro;
- spiegare a voce i procedimenti di un lavoro;
- rielaborare i contenuti appresi.

L'insegnante:

- osserva e valuta comportamenti e prestazioni, con attenzione ai modi, ai tempi di lavoro e ai risultati delle prestazioni stesse;
- guida l'alunno all'autovalutazione dei propri comportamenti e delle proprie prestazioni.

### **Strumenti di rilevazione della situazione d'ingresso**

Per definire gli obiettivi didattici è necessario conoscere gli alunni. Per questo motivo si utilizzano prove d'ingresso (formulate con test o altro) relative alle singole discipline o di tipo trasversale.

Le prove d'ingresso devono essere il più possibile oggettive, tempestive e trasparenti; vanno effettuate entro i primi quindici giorni di scuola.

Per quanto riguarda gli alunni della classe prima è previsto un incontro dei genitori con il coordinatore, a scopo conoscitivo.

### **Recupero e potenziamento**

- Per recupero si intende un percorso rivolto agli alunni che manifestano difficoltà in italiano, matematica e inglese. Il recupero prevede soprattutto attività che aiutino i ragazzi in difficoltà ad acquisire un efficace metodo di studio e a superare oggettive lacune.
- Per potenziamento si intende un percorso rivolto agli alunni che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati. Gli allievi vengono coinvolti in specifiche attività, stabilite a inizio anno scolastico o all'inizio del II quadrimestre, volte ad approfondire diverse discipline scolastiche.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, nel I quadrimestre gli insegnanti svolgeranno attività di recupero all'interno del proprio orario curricolare e/o nelle ore di contemporaneità previste nell'orario settimanale.

Nel II quadrimestre l'attività di recupero di italiano e matematica rientra in modo ufficiale nell'orario delle lezioni.

Il recupero di inglese è attuato all'interno delle ore curricolari sia nel I che nel II quadrimestre. Il potenziamento di inglese è effettuato con l'ausilio dell'insegnante madrelingua.

## **DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **Diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità**

La nostra scuola garantisce la parità dei diritti e dei doveri a tutti gli studenti e dedica particolare attenzione ai ragazzi con disabilità, certificata dall'ULSS o da specifiche strutture convenzionate. Per mettere questi ultimi in condizione di partecipare alle attività e alla vita della scuola, vengono elaborati per ognuno di loro due documenti:

- P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale): documento a validità triennale che indica con precisione le problematiche dell'alunno certificato e individua le aree di intervento e le possibili strategie.
- P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato): documento a validità annuale che per ogni area di intervento stabilita dal P.D.F. definisce specifici obiettivi, oltre che tempi e modalità per la loro attuazione. Per adeguare il P.E.I. alle effettive esigenze dell'alunno con disabilità, ogni anno scolastico viene analizzata collegialmente la diagnosi funzionale e vengono esaminati tutti i dati e le informazioni utili al caso.

Il P.D.F. e il P.E.I. sono condivisi da tutti i docenti della classe, dalla famiglia e dall'ULSS o da altre strutture di competenza. Ogni docente, inoltre, predispone una programmazione individualizzata che consenta all'alunno con disabilità di lavorare al meglio delle proprie possibilità.

Costanti sono i rapporti con la famiglia e gli specialisti di riferimento.

### **Diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)**

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.<sup>1</sup>

Tali disturbi devono essere attestati da una diagnosi rilasciata dall'ULSS di competenza territoriale o da altre strutture accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale.

In conformità alla Legge 170/2010, i Consigli delle classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA redigono annualmente, per ciascuno di essi, un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.): si tratta di un documento che contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

### **Diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)**

La nostra scuola garantisce un impegno concreto per l'inclusione degli alunni con BES in ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e alle relative indicazioni operative del 6 marzo 2013 (CM n.8).

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

### **Caratteri e finalità**

In un sistema sociale in cui la scolarizzazione obbligatoria tende ad essere generalizzata, la qualità dell'istruzione è determinata non dai buoni risultati raggiunti da una più o meno cospicua minoranza di studenti, ma dagli esiti positivi conseguiti dalla totalità degli allievi, nel rispetto delle singole individualità.

La valutazione avrà carattere formativo, sarà cioè parte integrante del processo educativo e permetterà al docente di registrare i progressi dell'alunno, ma anche di fare il punto sulla propria azione educativa e didattica. Per gli alunni, la valutazione deve diventare uno strumento consapevole di crescita e di miglioramento, e avere quindi un carattere promozionale, formativo e orientativo. Il processo di valutazione ha infatti maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse.

### **Verifica dell'apprendimento**

La verifica segue ogni proposta didattica e misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno sulla base di obiettivi ben definiti. Le verifiche saranno frequenti e progressive, in modo da proporre le difficoltà gradualmente.

Vengono adottati i seguenti tipi di verifica:

- test d'ingresso trasversali e per singola disciplina;

<sup>1</sup> Fra i DSA si distinguono:

- la dislessia (disturbo settoriale dell'abilità di lettura);
- la disortografia (difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto);
- la disgrafia (difficoltà a produrre una grafia decifrabile);
- la discalculia (deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo).

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

- prove oggettive (questionari a risposta aperta, a scelta multipla, test del tipo vero/falso ecc.);
- compiti in classe di tipo tradizionale;
- interrogazioni e colloqui orali;
- verifiche interdisciplinari;
- prove scritte, grafiche, pratico-operative.

### Valutazione delle singole discipline

In base all'art.3 del DL 137/2008, a partire dall'anno scolastico 2008/2009 le valutazioni sono espresse in decimi. Per l'anno scolastico 2016/2017 il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare i voti dal 4 al 10.

Le valutazioni vengono comunicate sia ai genitori che ai ragazzi:

- a conclusione di ogni singola prova (scritta, orale o grafica), con registrazione sul libretto scuola-famiglia, utilizzando anche i mezzi e i quarti di voto (es.: 6, 6+, 6½, 6/7);
- tramite registro on line;
- tramite colloqui con i genitori;
- sulle schede di valutazione ufficiali alla fine del trimestre (dicembre) e del pentamestre (giugno), e sulla scheda di valutazione interpentamestrale (“pagellina”) a fine marzo. Nelle schede di valutazione ufficiali sono impiegati i voti interi espressi in decimi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono valutate con cadenza quadrimestrale.

### Quadro di riferimento per la valutazione delle singole discipline

VALUTAZIONE	LIVELLO
10	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.</li><li>▪ Rielaborazione personale dei contenuti.</li><li>▪ Metodo di lavoro efficace ed autonomo.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</li><li>▪ Rielaborazione dei contenuti.</li><li>▪ Metodo di lavoro autonomo.</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungimento positivo degli obiettivi disciplinari.</li><li>▪ Comprensione e conoscenza completa dei contenuti.</li><li>▪ Metodo di lavoro autonomo.</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</li><li>▪ Comprensione e conoscenza soddisfacente dei contenuti.</li><li>▪ Metodo di lavoro abbastanza efficace.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungimento degli obiettivi disciplinari di base.</li><li>▪ Comprensione e conoscenza superficiale dei contenuti.</li><li>▪ Metodo di lavoro non sempre efficace e adeguato.</li></ul>
5	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari di base.</li><li>▪ Comprensione e conoscenza frammentaria dei contenuti.</li><li>▪ Metodo di lavoro poco efficace.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</li><li>▪ Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.</li><li>▪ Metodo di lavoro inefficace.</li></ul>

### Valutazione del comportamento

"La **valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**<sup>2</sup> e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo **Statuto delle**

<sup>2</sup> Elenco delle otto **competenze chiave di cittadinanza per il MIUR, diverse da quelle europee**:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO**

**studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità** approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017)

<b>Giudizio sintetico</b>	Competenze di cittadinanza / Statuto studenti / Patto di corresponsabilità	Descrittori comportamentali
<b>Eccellente</b>	Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte rispetto a <u>tutti</u> gli obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto spontaneo e consapevole delle regole della convivenza sociale.</li> <li>• Atteggiamento collaborativo con i docenti, disponibile e solidale nel rapporto con i compagni, partecipazione attiva alla vita della scuola.</li> <li>• Impegno proficuo e costante nel tempo.</li> </ul>
<b>Ottimo</b>	Competenze pienamente raggiunte rispetto alla <u>maggior parte</u> degli obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamento generalmente collaborativo con docenti e con i compagni.</li> <li>• Partecipazione attiva alla vita della scuola; impegno sostanzialmente continuo.</li> </ul>
<b>Distinto</b>	Competenze <u>mediamente</u> raggiunte rispetto a diversi obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole della convivenza sociale generalmente continuo.</li> <li>• Comportamento corretto con docenti e compagni.</li> <li>• Discreta partecipazione alla vita della scuola; impegno abbastanza costante.</li> </ul>
<b>Buono</b>	Competenze acquisite a livello <u>mediamente buono</u> rispetto ai diversi obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto discontinuo delle regole della convivenza sociale.</li> <li>• Comportamento non sempre corretto con docenti e/o compagni.</li> <li>• Partecipazione non sempre continua alla vita della scuola, impegno non adeguato.</li> </ul>
<b>Sufficiente</b>	Competenze raggiunte a <u>livello base</u> rispetto ai diversi obiettivi di cittadinanza e comportamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modesto rispetto delle regole della convivenza sociale; mancanza di lealtà, comportamenti aggressivi o scorretti nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico.</li> </ul>
<b>Non Sufficiente</b>	Competenze non acquisite o acquisite in modo assai parziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarso rispetto delle regole della convivenza sociale; frequenti comportamenti aggressivi o scorretti nei confronti dei compagni e/o del personale scolastico, danni a materiali ed oggetti; atteggiamenti di insubordinazione nei confronti dei docenti, non accompagnati da ravvedimento.</li> <li>• Frequenti richiami scritti sul registro di classe</li> <li>• Sanzioni disciplinari; in particolare: sospensione dalle lezioni per uno o più periodi.</li> </ul>

**Corrispondenza tra indicatori e dettaglio di cittadinanza**

Criteria	Competenze
----------	------------

6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.




## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

Convivenza civile	Sviluppare modalità consapevoli della convivenza civile.
Rispetto delle regole	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
Partecipazione	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
Responsabilità	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio contributo positivo. Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.
Relazionalità	Riconoscere i valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza e comportarsi di conseguenza: rispetto delle diversità di opinione, confronto responsabile e dialogo.

In sede di scrutinio, il giudizio sintetico sul comportamento è proposto dal docente coordinatore, sulla base degli indicatori sopra esposti, ma è definito collegialmente. Ciascun docente del consiglio di classe può proporre un giudizio “diverso”. Ogni proposta viene messa ai voti; prevale la proposta che ottiene il numero maggiore di consensi.

Sulla base di quanto previsto dalla nota MIUR 1865 del 10/10/2017, "la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito".

Per la nostra scuola tale giudizio si struttura nel modo seguente:

<p> <b>Rispetto alla situazione di partenza il progresso nell'apprendimento è stato ...</b>          [notevole - soddisfacente - positivo - regolare - differenziato nelle varie discipline - modesto - scarso]</p> <p> <b>Il progresso dello sviluppo personale e sociale risulta ...</b>          [buono - positivo - adeguato all'età - poco adeguato // lento ma significativo ...]</p> <p> <b>Il livello globale degli apprendimenti conseguito è ...</b>          [ottimo - molto buono - buono - discreto - sufficiente - lacunoso ... non sufficiente]</p>
--

La formulazione del giudizio globale avviene collegialmente, su proposta del coordinatore.

### **Criteria di riferimento per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato**

Per assicurare omogeneità nelle decisioni e nelle valutazioni di fine anno scolastico da parte dei Consigli di Classe, si fa riferimento, anche in sede di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, ai seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi che permettono la frequenza dell'anno scolastico successivo;
- comportamento (attenzione, impegno, partecipazione, rispetto del regolamento scolastico);
- progressi, anche se lenti, manifestati dalla situazione di partenza in poi;
- ambito familiare problematico;
- casi particolari (disturbi dell'apprendimento e del comportamento ...);
- mantenimento dell'alunno nel gruppo classe (nei casi in cui sia preponderante l'opportunità di tutelare un positivo processo di socializzazione).

In base alla C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico ogni alunno dovrà frequentare almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio docenti ha stabilito che la deroga al limite minimo di presenza stabilito per ogni singolo alunno sia legittimata nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- rilevanti problemi familiari.

I casi di cui sopra valgono a condizione che le assenze complessive dell'alunno non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno stesso.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA “LODOVICO PAVONI” - LONIGO

### **Prove INVALSI**

La rilevazione degli apprendimenti di italiano, matematica e inglese da parte dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) si svolgerà anche nel corrente anno scolastico nel mese di aprile ed è condizione per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La successiva restituzione dei dati da parte dell'INVALSI permette un'analisi dei risultati e il loro utilizzo nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'azione didattico-educativa della nostra scuola.

**Approvato** nella seduta del Collegio docenti del 11 settembre 2017.

**Approvata l'integrazione**<sup>3</sup> relativa a valutazione del comportamento e formulazione del giudizio complessivo di accompagnamento della valutazione periodica e finale nella riunione del collegio docenti del 14 dicembre 2017.

---

<sup>3</sup> Contestualmente si è provveduto a modificare anche la diversa assegnazione di docenti di Lettere alle classi, con Rossin Giacomo al posto di Gaspari Elena.